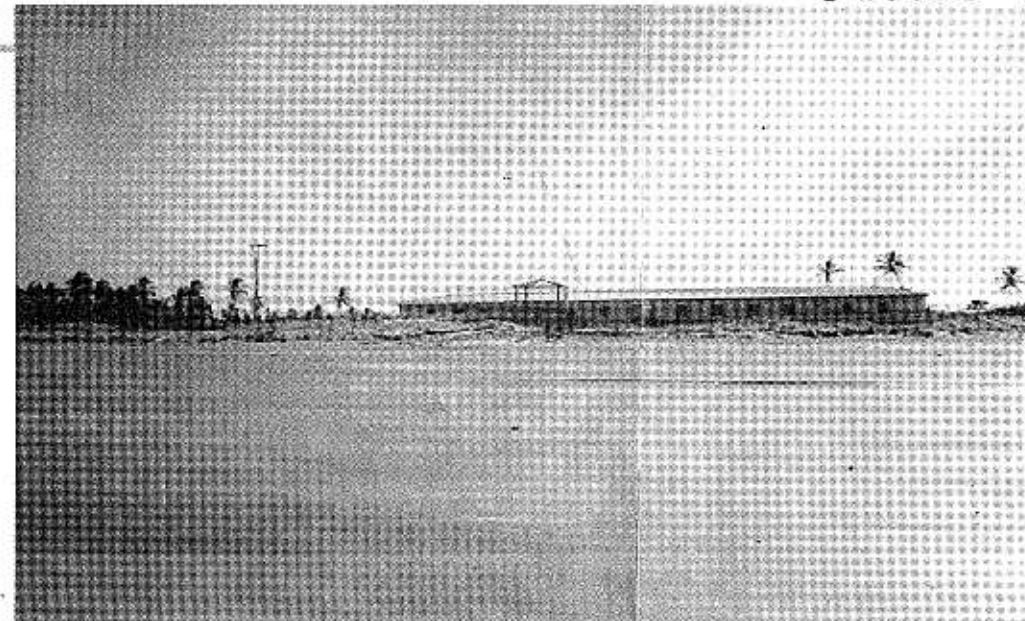


Una volta tanto ognuno di noi ha bisogno di staccare la spina, uscire dai quotidiani stili di vita. Uscire dai ritmi sfrenati del nostro lavoro fa bene, così come cercare di capire come vivono altri popoli, con cui condividiamo lo stesso pianeta. E' questa la proposta che l'Associazione Tremembè Onlus fa ai suoi aderenti: sperimentare quanto può essere bello vivere un periodo di tempo con i pescatori di Tremembè (nord-est del Brasile) ma ad alcune condizioni: via la televisione, i cellulari e i centri commerciali per riesplorare l'unicità del corpo-mente, assieme agli amici, ridando tempo e valore alle cose importanti, riflettendo sul senso della vita e rievocare ragionamenti che abbiamo dimenticato sotto il peso dello stress e per mancanza di tempo.

In Brasile si può andare con lo spirito del turista che mette al primo posto la curiosità e la voglia di capire, di incontrare l'altro, con l'atteggiamento di rispetto verso le persone e il territorio in cui siamo ospiti. Se ci sono queste premesse e se non si hanno pretese di servizi turistici perfetti (ci sono milioni di offerte migliori in tal senso) allora - affermano i promotori - questa esperienza potrebbe cambiare in profondità.

Questa è la proposta dell'associazione Tremembè Onlus di Trento, una piccola associazione di 90 soci che da tre anni abbina i principi del turismo responsabile e solidale



UNA NUOVA PROPOSTA DI VIAGGIO CON TREMEMBÈ

Brasile da scoprire

con attività di cooperazione allo sviluppo (due progetti di formazione professionale stanno nel frattempo partendo).

Perfino la scuola elementare di Martignano ha deciso di contribuire alla riuscita del progetto e dall'anno scorso si è gemellata con la "scuola base" di Tremembè elargendo gli introiti del mercatino di Natale.

Da quando questo progetto è partito l'Associazione brasiliana che gestisce la pousada (albergo) è sempre riuscita a pagare le spese gestionali con le entrate dei turisti brasiliani e italiani: settecento sono state le presenze italiane nel 2000 e poco più quelle del 2001.

Un turismo contenuto, che

VOCI E POESIE JUDICARIENSI

E' stata recentemente presentata a Spiazzo Rendena la prima edizione di «Voci Judicariensi», raccolta di poesie curata dai poeti del Gruppo dialetti Judicariensi. Un volumetto realizzato dal gruppo che è composto da 25 poeti che rappresentano la voce di altrettanti paesi del territorio judicariense che comprende la Val Rendena, Tione e la Busa, le Giudicarie Esteriori, la Valle del Chiese e il Basso Sarca. I poeti presenti in questa prima edizione sono Jack Caola (Pinzolo), Grazia Binelli (Pinzolo), Dorotea Masè (Giustino), Elisa Polla (Caderzone), Sandro Ferrazza (Bocenago), Valentina Albertini Bonafini (Spiazzo), Giusto Valentini (Javré), Mario Antolini (Tione), Flavio Antolini (Tione), Pino Stefanelli (Tione), Rita Giovanella Dematté (Montagne), Dino Zambotti (Fiavè), Silvano Brunelli (Rango), Carmen Farina Parisi (Poia), Fiore Bonenti (Bondo), Iolanda Rizzonelli Angelini (Roncone), Ledi Amistadi (Roncone), Dario Salsa (Pieve di Bono), Graziella Scaglia (Storo), Milena Zucchelli (Arco).

L'Associazione «Tremembè» organizza a fine gennaio un viaggio nel nord-est del Brasile, tra i pescatori di un villaggio della costa: una vacanza «diversa» tra la natura e la bellezza dei luoghi.

non invade e non distrugge gli equilibri culturali ed economici di questa piccola comunità di pescatori; gruppi di turisti numericamente contenuti per avere la possibilità di scoprire davvero la cultura "altra", di questo popolo di discendenza india.

Ma fiore all'occhiello della Associazione è la preparazione dei turisti che si accingono a partire; alcuni incontri per capire cosa troveranno ma anche un vero e proprio corso rapido di portoghese con insegnante di madrelingua per permettere una vera interazione con la comunità locale. Questo modo di affrontare il viaggio permette di superare l'approccio «usa-e-getta» del turista medio occidentale che finisce per esser superficiale e invadente con un impatto spesso devastante sull'ambiente e sulle culture locali. Il viaggiatore etico rappresenta una importante risorsa di sviluppo economico e di scambio culturale per tutti i paesi del sud del mondo, ma è numericamente ancora irrisorio rispetto a coloro che si muovono per caso.

La proposta di viaggio prevede un viaggio a Tremembè per il mese di gennaio 2002 (partenza a fine mese, 30 giorni a 3 milioni) con le persone interessate a cui verrà organizzato un incontro.

Per informazioni: 0461-824737 oppure tremembe@unimondo.org www.unimondo.org/tremembe oppure www.tn.cim.it/tremembe/.